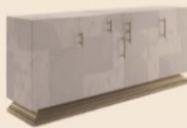


Arredo Design 24 Weekend



UNA CREDEZZA ECLETICA
Il decorativismo eclettico di Jumbo Collection si esprime nella credenza Ninuphar, dove le forme geometriche dello stile dico sono alleggerite dalla palette cromatica chiara.



SPECCHI SEMPLICEMENTE TONDI
Eleganti specchiere dalla forma circolare di diversi diametri e colori addolciscono magistralmente il rigore formale della composizione di Arbi Arredobagno.

I particolari fanno la differenza: il tocco magico dell'appendiabiti

Complementi. Un arredo solo in apparenza semplice: la sua doppia natura, funzionale e decorativa, ha messo alla prova i maestri, dagli Eames a Du Pasquier, da Mari a Castiglioni fino ai Boroulec e Simons

Sara Deganello

Una serie di ganci in legno: niente di più, niente di meno. Si può riassumere così Hooks, la serie di appendiabiti che Nathalie Du Pasquier ha disegnato per Rawil. La collaborazione della designer francese, già nel gruppo Memphis, con i fondatori del giovane brand danese Nicholas Wigg-Hansen e Bo Raahauge Rasmussen - nata in modo giocoso attraverso discussioni basate su punti di vista e interessi condivisi, piuttosto che su una pianificazione fatta in anticipo - raccontano sulla genesi del progetto. Toccano un tasto che, più che per altri complementi d'arredo, per l'archetipo dell'appendiabiti - che pure rappresenta la funzione allo stato primario - torna più volte: il gioco, legato a anche all'uso del colore e a un'attitudine divertita.

Il celebre "Hang it all" in filo d'acciaio e palline di legno, concepito da Charles e Ray Eames nel 1953, prodotto da Vitra, doveva invitare i bambini ad appenderci di tutto. Proviene dalla frequentazione del mondo dell'infanzia che i due designer hanno sempre mantenuto nel corso del loro lavoro. Le diverse palette che Vitra ha proposto nel corso degli anni, in particolare quelle di Hella Jongerius, dimostrano inoltre la longevità del progetto.

Anche Song, progettato da Lievore Altherr Molina per Arper nel 2013, propone un'interazione dinamica con l'utente, che crea giochi geometrici (e funzionali) con i bracci a forma di note musicali. «Gli oggetti devono entrare in un rapporto di simpatia con chi li usa ed essere facili da usare», spiega Paolo Lomazzi. Con Jonathan De Pas e Donato D'Urbino ha firmato i tre progetti più anticonvenzionali e innovativi della storia del design italiano. L'appendiabiti Sciangal, edito da Zanotta, che quest'anno festeggia i 50 anni (è fu Compasso d'oro nel 1979), è uno di questi: ispirato all'omonimo gioco da tavolo cinese, in legno massello, richiudibile, è composto da otto listelli che fungono da appoggiogancio e gancio per i cappotti

allo stesso tempo. Zanotta ha in catalogo anche altri pezzi di storia degli appendiabiti: Museo, un gancio da muro in acciaio di Enzo Mari del 1991, e Servomanto, con piantana, di Achille Castiglioni, del 1985.

Spesso l'attaccapanni è un pezzo pensato per ampliare la gamma dell'offerta di un marchio per il living. È il caso di Kvadrat che ha lanciato lo scorso agosto una collaborazione con Raf Simons: Shaker System, un sistema di storage composto da una barra ricoperta con il tessuto Vilar 4 di Kvadrat, a cui appendere accessori ideati per i diversi spazi della casa, dal salotto al bagno. Kigi è invece costituito da un appendiabiti in tubo di alluminio rivestito da lastra in essenza a cui è fissato un massello curvato, che funge da gancio, e da un elemento su misura - tasche sempre in massello. Disegnato da Junpei & Iori Tamaki per Living Divani, è stato presentato allo scorso Salone del Mobile.

L'appendiabiti Tupla, "doppio" in finlandese, progettato da Ronan & Erwan Bouroulec per Artek nel 2020, in zinco pressofuso, è un gancio da muro: sembra

un disegno bidimensionale tradotto nello spazio. Rappresenta bene la doppia natura di questo pezzo: funzionale e decorativo allo stesso tempo. Come Waltz dei GamFratesi per Gebrüder Thonet Vienna: attaccapanni modulare che celebra la curvatura del legno tipica del marchio e insieme il volteggiare leggero di una coppia che balla il valzer.

Una libertà che si ritrova, ancora più estrema, negli appendiabiti di Marcantonio per Seletti del 2019: sculture funzionali, in forma di funghi e lumache e gremogli di piante, da appendere alle pareti.



In ordine.

Dall'alto in senso orario: Sciangal di De Pas, D'Urbino, Lomazzi (Zanotta); Hooks di Nathalie Du Pasquier (Rawil); Song di Lievore Altherr Molina (Arper); Waltz di GamFratesi (GTV); Hang it all di Charles e Ray Eames (Vitra); Kigi di Junpei & Iori Tamaki (Living Divani)



I tappeti di Tai Ping raccontano «Legami»

Nuova collezione
Firmata Salmistraro

Antonella Galli

La mano e le cinque dita, intese come simbolo di relazione, ma anche come tema grafico per composizioni dalle forme sinuose e dai colori vivaci: questa è l'ispirazione della designer Elena Salmistraro per Legami, la nuova collezione di tappeti firmata Tai Ping, prestigiosa manifattura artigianale fondata a Hong Kong nel 1956 e specializzata nella tecnica della tafatura.

La collezione Legami è composta da sei tappeti: uno per ciascuno dei cinque colori intitolato al Pollice, rettilangolari quelli di Indice, Medio, Anulare e Mignolo - più un sestorap-

peto, dal profilo irregolare e articolato, dedicato alla Mano. I primi due pezzi (la collezione completa verrà svelata durante la Design Week milanese del prossimo aprile) i tappeti Pollice e Anulare, sono stati svelati in anteprima nello showroom milanese di Tai Ping, a Brema, alla presenza della designer, che nel 2022 è stata eletta Designer of the Year dalla rivista internazionale "Frame".

«Ho inteso il legame come parte attraente ed attrattiva - ha commentato Salmistraro in merito al processo creativo di Legami - come vincolo e come concatanazione ed armonia. Questo sicuramente è stato l'input che mi ha portato a disegnare intrecci, trame e orditi, ma anche mani e braccia, volti e simboli, cercando di raccontare a mio modo, quelli che sono i legami affettivi, morali e sentimentali.



Sartoriola. La designer Elena Salmistraro avvolta in uno dei tappeti disegnati per la collezione Legami di Tai Ping

Colori saturi, sullo sfondo di tinte pastello, compongono i quadri dei tappeti Pollice e Anulare, in cui le figure delle dita si intrecciano, secondo la cifra originale di Salmistraro, con dettagli di strumenti musicali e altri grafismi. I disegni sono stati tradotti dagli artigiani di Tai Ping in superfici finemente tafate, realizzate in differenti filati (dalla lana New Zealand, la migliore al mondo, alla seta) e texture (felto, bouclé), quindi rifinite a mano, sia nelle diverse lunghezze del vello, sia nei profili delle captature.

«La cosa che mi affascina di più, quando penso a una collezione di tappeti - spiega Elena Salmistraro - sono le tante lavorazioni manuali che si celano dietro. Nei tappeti di Legami forma, colore e materia assumono un valore primordiale, che evidenzia il gesto, l'abbraccio, il legame».

BRAND FAMILIARE IN BRIANZA

Dove la storia intreccia il midollino: Bonacina inaugura il suo museo

Guardarsi indietro per guardare avanti. Con questo spirito, il 16 febbraio, è stato inaugurato a Lunago d'Erba (Como) il Museo Bonacina, un racconto di una leggenda del mobile, ma anche di una famiglia, quella che da quattro generazioni porta avanti senza interruzione la tradizione della lavorazione del giunco. L'idea, racconta Maria Bonacina, vicepresidente del brand, è germogliata piano piano: «Avendo quasi 135 anni alle spalle si voleva cominciare a guardare a cosa è stato fatto nel passato. Mio figlio Elia ha voluto fortemente il museo per raccontare la storia della nostra famiglia che è anche quella dell'azienda passata di padre in figlio».

L'occasione si è presentata quando è stato deciso di rinnovare quello che dal 1953 è lo showroom Bonacina, un'architettura razionale progettata dall'architetto Lorenzo Forges Davanzati. «La scelta è stata di dedicare i primi 600 metri quadri del grande spazio su quattro livelli alla nostra storia, una vera full immersion nel mondo dell'azienda e dei suoi designer prima di arrivare alla Galleria e al Giardino dove si possono ammirare le nuove collezioni».

Partendo dal 1889, anno della fondazione, con

Giovanni Bonacina, primo a importare e a lavorare il giunco in Italia, il racconto è scandito dai prototipi e dai pezzi di design provenienti dall'archivio storico dell'azienda che conta più di mille prodotti, vicende che s'intrecciano anche con quelle dei celebri clienti del brand, dalla regina Margherita a Marcela Agnelli, che con Renzo



Mongiardino ha sdoganato l'uso del midollino indoor, da Valentino Garavani alla famiglia Mondadori, alla principessa Galitzine. Il percorso cronologico passa per la Prima guerra mondiale con un singolare porta piccioni viaggiatori, per arrivare alle esposizioni universali, all'eleganza degli anni 20, ed evolvere seguendo il mutamento dei gusti che coincide con la seconda generazione, quella di Vittorio Bonacina e Pierantonio Bonacina che entrano in contatto al Politecnico con il mondo del design. Così nascono Gala e Margherita di Franco Albini, Primavera di Franca Helg, Eureka, la prima poltrona sospesa della storia del design firmato come Palla ed Eva da Giovanni Travasa. C'è Disco Volante, l'automobilina in canna di lino curvata di Raffaella Crespi, pezzi iconici come la Continuum di Gio Ponti fino ad arrivare alla poltrona divano Nastro di Joe Colombo e alla SuperElastica, la poltrona in giunco naturale progettata nel 2002 da Marco Zanuso jr e Giuseppe Raboni. Il percorso termina naturalmente là dove una grande vetrata regala la vista sul giardino, dove protagonista è la quarta generazione Bonacina, quella di Elia, ceo dell'azienda ad appena 32 anni, e della sorella Margherita, che affianca il padre Mario sul prodotto. Qui si può ammirare la nuova proposta degli arredi storici in versione outdoor grazie all'impiego del polycore, fibra sintetica riciclabile, sempre intrecciata a mano e del tutto simile alla vista al midollino, che regala una nuova vita per tutti i pezzi della collezione. È lo specchio della nuova visione di Bonacina, dove l'età media degli 80 dipendenti è attestata sui 30 anni - «una start up dentro un'azienda storica» - come si diverrono a definirli in famiglia. Per visitare il museo è necessario fissare un appuntamento scrivendo a museo@bonacina1889.it.

— Fabrizia Villa

© FOTOCOPIE BREVATA



In mostra. Una sala del Museo Bonacina; nelle foto in alto, Nastro Poltrona e Nastro Divano, design Joe Colombo, collezione Grandi Maestri



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Vittoria Gozzi.
Presidente di Wylab

A tavola con
Vittoria Gozzi
«Lo sport è business
e anche spettacolo
Ma in Italia
è in mano
a circuiti chiusi»

di Paolo Bricco — a pagina 11



Domenica

COPERTINA
NELL'OFFICINA
DEI «PROMESSI
SPOSI»

di Salvatore Silvano Nigro
— a pagina 7



CINEMA
A BERLINO
TRIONFA
IL FRANCESE
NICOLAS
PHILIBERT

di Andrea Martini —
a pagina XIV



Mercoledì

CON IL SOLE
BONUS CASA.
LA GUIDA
ALLE NOVITÀ

L'inserto. A 1,00 euro oltre
al prezzo del quotidiano



Lunedì

L'esperto risponde
Pensioni di vecchiaia
Tutte le regole

— domani con Il Sole 24 Ore

Parte la riforma del processo civile Come cambiano le regole del divorzio

Giustizia

Nuove misure in vigore da
martedì: obiettivo ridurre
del 40% la durata delle liti

Aggiornati il rito ordinario
e quello del lavoro. Più
spazio per i giudici di pace

Partirà tra poche ore, il 28 febbraio, uno degli interventi architrate del Pnrr, la riforma del processo civile. Ambiziosi gli obiettivi, sia in termini di riduzione della durata delle cause, il 40% in meno, sia di abbattimento dell'arretrato, il 90% di quello a rischio risarcimento per lo Stato. Tra gli elementi chiave, la concentrazione dei tempi, la semplificazione delle procedure per separazioni e divorzi, le correzioni al rito del lavoro, l'aumento delle competenze dei giudici di pace.

Landolfi, Negri e Nuti — a pag. 3-3

MIGLIORE DI FRANCIA E GERMANIA

Auto elettriche, raddoppiati
in due anni i punti di ricarica

Simone Pini — a pag. 14

Mutui, la corsa dei tassi ha già bruciato il 25% del potere di acquisto

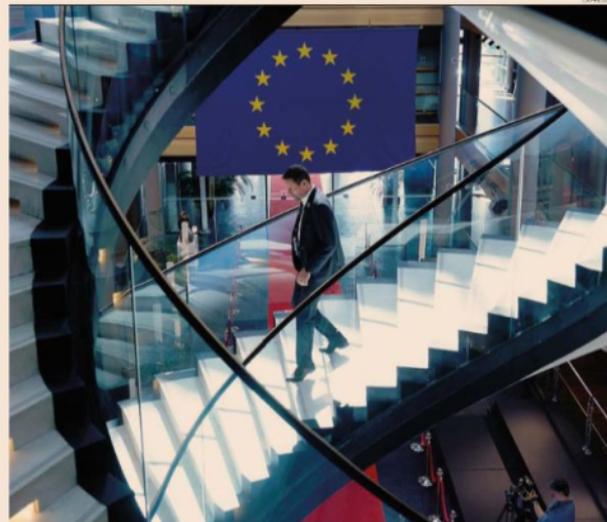
Immobiliare

La corsa dei tassi d'interesse, innescata dalle mosse anti inflazione delle Banche centrali, riflette sulle capacità di investimento delle fami-

glie italiane. In particolare sui mutui per l'acquisto delle case. Se un anno fa una rata da 527 euro era sufficiente per acquistare un immobile da 200mila euro, oggi a parità di rata il valore della transazione scende a 148mila. La perdita di valore dell'immobile acquistabile è di circa il 25 per cento.

Vito Lops — a pag. 5

IL CONFRONTO SULLE NOMINE EUROPEE



Istituzioni europee. Le scalinate dell'Europarlamento a Strasburgo

Ue, scattata la partita per le poltrone che contano (e l'Italia deve giocarla bene)

Beda Romano — a pag. 6

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

NEL NUOVO DISORDINE MONDIALE LA UE DEVE CAMBIARE

di Sergio Fabbrini

La guerra russa all'Ucraina ha innescato una miccia che si chiama "disordine mondiale". Non conosciamo le caratteristiche di quest'ultimo, ma sappiamo che l'ordine mondiale del dopo-Guerra fredda è finito. Siamo entrati in una terra incognita, in particolare per l'Europa. Vediamo meglio.

La guerra russa all'Ucraina sembra non avere vie di uscita. La Russia e l'Ucraina hanno i mezzi per non perdere, non hanno quelli per vincere. Ogni atto, dell'uno o dell'altro Paese, produce controreazioni, equivalenti e contrarie. Se Putin decidesse di usare l'arma atomica, tale decisione innescherebbe una reazione militare così forte da parte della Nato che lo annienterebbe. La Russia controlla l'1% del territorio ucraino ma il suo controllo è minacciato dai continui sabotaggi ucraini. Le sanzioni economiche alla Russia stanno conducendo alla recessione di quel Paese, ma la Russia ha trovato modi e Paesi per passare attraverso la loro rete.

— continua a pagina 11

UN ANNO DI GUERRA

L'ECONOMIA RUSSA APPESA AL FILO CINESE

di Marcello Minenna

Un anno dall'invasione dell'Ucraina, gli effetti del conflitto cominciano a pesare sull'economia russa. Dopo il rimbalzo post Covid, dal 2° trimestre 2022 il Pil ha iniziato ad arretrare. Per l'intero anno l'Istituto di statistica russo ha rilasciato una stima preliminare di -2,1%. Più severa è la stima dell'Ocse (-3,6%) che peraltro prevede una contrazione più intensa (-5,6%) per il 2023. Diversi indicatori confermano il recente deterioramento del clima economico come il calo delle vendite al dettaglio e dell'output industriale, con la produzione di veicoli che il mese scorso è crollata del 77,6% su base annua.

— Continua a pagina 18

OTTOMILA COLLEGATI. Gli utenti collegati online all'evento di San Francisco sono stati ottomila, dal sito o dai social Sole 24 Ore

L'EVENTO DEL SOLE
Il Festival di Trento sale in cattedra anche nella Silicon Valley

Marco Valsania — a pag. 7

MILANO FASHION WEEK

La settimana milanese. La fashion week femminile prosegue oggi con la sfilata di Giorgio Armani. Domani la chiusura

LE SFILATE
La purezza sottolineata di Ferragamo Da D&G il fascino dei materiali

Crivelli e Flaccavento — a pag. 15

SCARPA®

SCARPA.COM

GUIDA CITY GTX MOUNTAIN INSPIRED.

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a soli 4,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600